

Sarroch. Scatta la fermata, in arrivo macchinari da Russia e Stati Uniti

Saras, operazione sicurezza

Centinaia di assunzioni per nuovi interventi nella raffineria

Un investimento quadriennale da 830 milioni di euro, 40 imprese d'appalto coinvolte per un totale di tremila lavoratori impiegati, 35mila ore di informazione sulla sicurezza e sull'ambiente: il 2020 inizia per la Saras con una manutenzione che aumenterà la forza lavoro all'interno della raffineria.

La fermata

L'intervento principale riguarda la fermata quinquennale di uno degli impianti principali (il cosiddetto Fcc) programmata per i primi tre mesi dell'anno, lavori straordinari che richiederanno l'intervento di due gru giganti provenienti da Russia e Stati Uniti per sostituire alcune parti dell'impianto.

Dalla Saras fanno sapere quali saranno le professionalità coinvolte nel programma delle manutenzioni. «Carpentieri, saldatori, gruisti, ponteggiisti, muratori, addet-

ti alle sabbiature, elettricisti, strumentisti, meccanici e tecnici dei controlli delle attrezzature. Suddivisi in squadre, i tecnici specializzati cresciuti professionalmente nell'indotto dell'area industriale di Sarroch - in gran parte, si tratta di personale residente nella provincia di Cagliari - intervengono seguendo un preciso piano di manutenzione-investimento, per mantenere i più alti standard di sicurezza, affidabilità, efficienza e sostenibilità ambientale. La maggior parte delle lavorazioni è affidata alle imprese locali».

Sicurezza

La parola d'ordine è evitare gli infortuni. «Sopra qualsiasi attività, che si tratti di interventi su parti di impianti o di opere civili, c'è la formazione del personale e l'informazione completa fornita ai dipendenti delle ditte d'appalto sulle rigide procedure

di sicurezza - chiarisce la Saras -, durante le fermate, ispezioni, controlli, riunioni informative e di approfondimento sulle tematiche di sicurezza e tanti altri presidi si moltiplicano, fino a creare una sequenza virtuosa che segue l'attività di cantiere, sensibilizzando il personale coinvolto con tematiche reali e concrete rendendo tutti elementi attivi nella promozione della sicurezza».

I sindacati

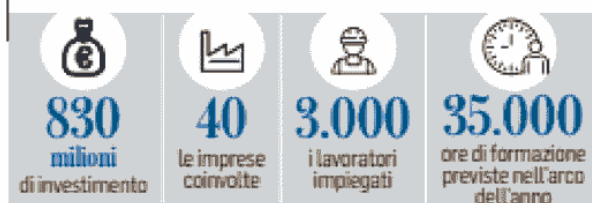
Per Marco Nappi, segretario generale regionale dei chimici Cisl, fondamentale dopo i mesi di massima occupazione sarà gestire il flusso dei lavoratori in uscita: «Sarà il vero problema, ciò non toglie che questa fermata darà un po' di respiro al territorio. Gli investimenti dell'azienda dimostrano che i Moratti intendono ancora raffinare il petrolio a Sarroch».

Per William Schirru, segretario generale del Filctem-Cgil di Cagliari, per far sì che la raffineria possa garantire ancora un futuro occupazio-

nale è doveroso investire nella formazione: «Le tecnologie sono in costante evoluzione: la politica, i sindacati e le aziende devono fare sistema per preparare i giovani alle nuove professioni».

Ivan Murgana


Manutenzione straordinaria



Verranno sostituiti

79.000 metri
di cavi elettrici 

51.000 metri
di cavi strumentali

150
pali 

Verranno utilizzati circa

580 metri cubi
di cemento 

2 mezzi speciali
provenienti da Russia
e Stati Uniti 